

# Gli assistenti sociali non sono un 'mostro'

di Dott.ssa Mariateresa Palmieri

📅 17/05/2019 Finanza agevolata ed ordinaria



Sono la Dott.ssa Mariateresa Palmieri abilitata alla professione di assistente sociale sono una libero professionista, nonché amministratore legale della società MAI PIU' SOLI di Ostuni. Da sempre si legge su questa professione di tutto, chi la definisce un mostro, chi un "leva bambini", chi addirittura classifica la professione dell'assistente sociale come qualcuno che dovrebbe intervenire in situazioni in cui non dovrebbe. Non sono nessuno per eliminare questo pregiudizio, ma vorrei innanzitutto partire dall'inizio dicendovi e spiegandovi chi è l'assistente sociale e cosa fa nell'ambito del suo lavoro.

L'assistente sociale è colui o colei che ha ottenuto una laurea e superato un esame di Stato il suo lavoro è quello di aiutare tutti coloro che si trovano in uno stato di difficoltà, o comunque coloro che si trovano momentaneamente in difficoltà. Vediamo, allora, chi è e cosa fa l'assistente sociale. L'attività dell'assistente sociale si rivolge a tutti coloro che hanno una problematica relazionale, economico e sociale. In particolare, l'assistente sociale come professionista lavora soprattutto con:

- minori;
- tossicodipendenti;
- soggetti con problematiche di tipo psichico;

- disabili;
- anziani;
- immigrati;
- persone che scontano una pena detentiva alternativa;
- famiglie in difficoltà.

L'assistente sociale nel fare questo o lavora a stretto contatto con le utenze attraverso strumenti quali visite domiciliari, colloquio o relazioni sociali, o affianco la pubblica Amministrazione espletando il ruolo pubblico a favore di coloro che si rivolgono a tale servizio.

Tra i compiti primari dell'assistente sociale c'è quello di analizzare e rispondere alle domande ed ai bisogni dei cittadini. Per fare ciò, egli dovrà:

- ascoltare ed accogliere la domanda fornendo le opportune informazioni;
- fare delle indagini a livello sociale, economico e familiare della persona che si è rivolta a lui;
- valutare le risorse a disposizione da reperire per colmare il bisogno del cittadino;
- preparare un contratto assistenziale e l'avvio dell'intervento;
- mettere in moto la rete assistenziale sul territorio.

L'assistente sociale quindi dovrà anche definire con il cittadino il tipo di intervento più adeguato alla sua situazione di bisogno.

L'Assistente sociale quindi dove può lavorare? In Istituzioni ed enti pubblici e privati sono le destinazioni principali per chi vuole lavorare come assistente sociale, ma inoltre lei potrà prestare il suo lavoro anche in enti di ricerca e di formazione ma anche di integrazione socio-sanitaria come ad esempio:

- il consultorio;
- l'unità multidisciplinare per l'età evolutiva o per l'handicap;
- il centro contro le tossicodipendenze;
- il dipartimento di salute mentale;
- le unità geriatriche.

Inoltre l'assistente sociale presta il suo lavoro presso il Tribunale dei Minorenni o negli uffici del Ministero della Giustizia dedicati ai servizi sociali per minorenni o per adulti, nonché all'interno di un carcere c'è spazio per lui/lei anche negli enti locali e territoriali ed in altre realtà anche del settore privato come: le comunità di accoglienza; le cooperative, imprese sociali, fondazioni o associazioni del terzo settore; le strutture per anziani o per disabili; centri per l'impiego, allo scopo di contribuire all'inserimento lavorativo di chi vive in condizioni disagiate. Infine, l'assistente sociale può lavorare anche come libero professionista in proprio oppure associato o convenzionato con enti pubblici e/o privati. Ora mi chiedo siete ancora convinti che l'assistente sociale toglie i bambini? Se e si perché?

Scrivetemi via e-mail [palmieri.mariateresa@libero.it](mailto:palmieri.mariateresa@libero.it) ogni vostro dubbio sarò lieta di rispondere ad ognuno di voi, svolgo la libera professione per questo amo il mio lavoro e lo faccio con passione e dedizione.

Un caro saluto

Dott.ssa Mariateresa Palmieri